

***“MULTIPLICARE LE OPPORTUNITÀ  
DI LAVORO NEL TERRITORIO,  
TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE -  
Profilo di un territorio – Appennino bolognese***

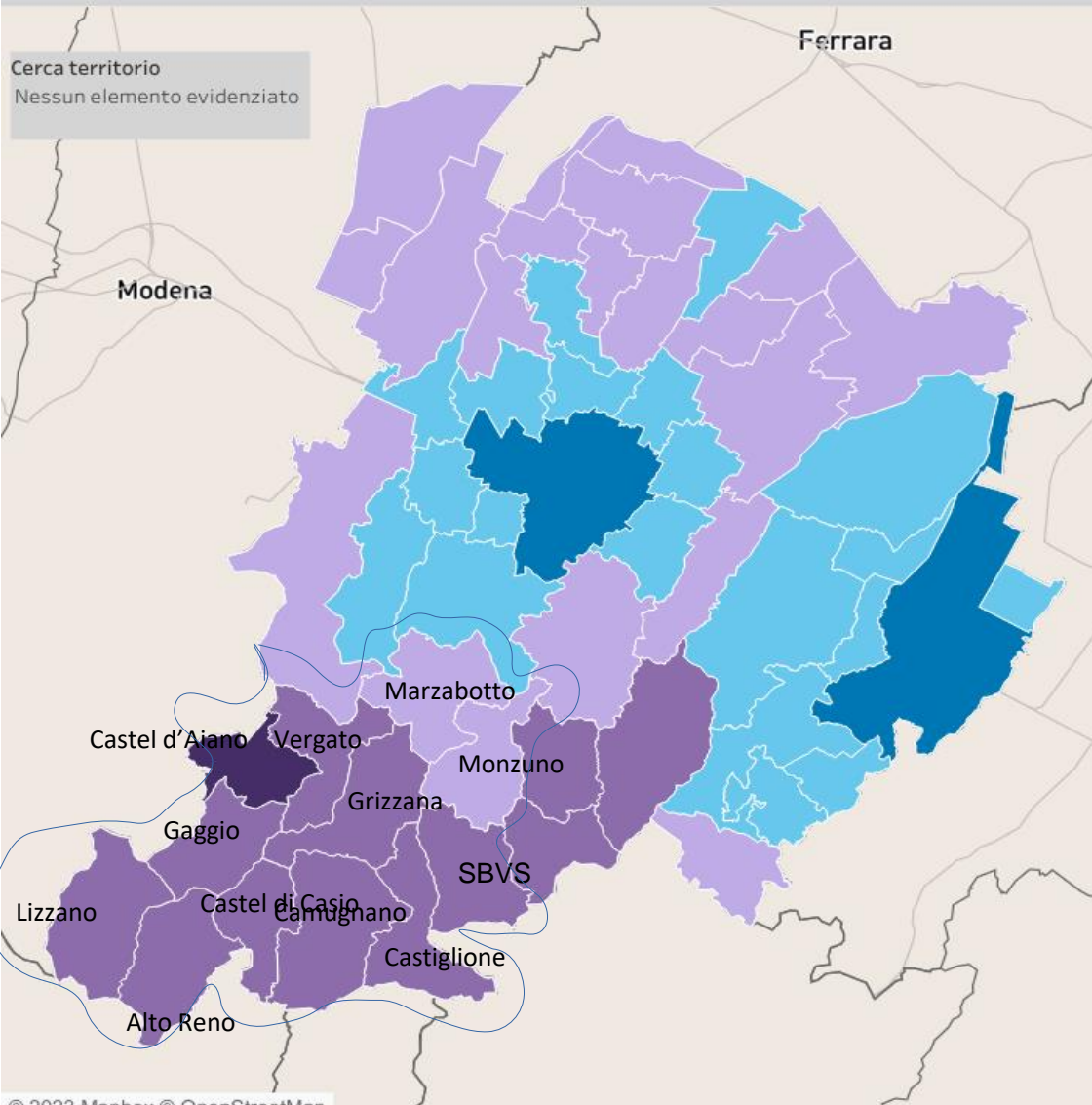
ANNALISA FANINI

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

Ufficio di Piano

Lama di Reno, 28 novembre 2023

***DISUGUAGLIANZE: “WE HAVE A DREAM” – Incontro 6***



Il distretto/ambito territoriale sociale (ats) dell'**Appennino bolognese – Città metropolitana di Bologna** - dal punto di vista fisico-geografico, è un territorio che comprende gli undici comuni afferenti all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato) e il Comune di Alto Reno Terme.

Il Distretto dell'Appennino bolognese si connota, nel contesto metropolitano a cui afferisce, come territorio con ampia superficie territoriale e bassa densità demografica. La superficie territoriale è di 816,1 Km<sup>q</sup> (è il distretto più "esteso" della Città Metropolitana) la densità abitativa di 67,4 abitanti per km<sup>q</sup> (quella media della Città Metropolitana di Bologna è di 273 abitanti per mq).

# Profilo “fisico” e socio-demografico dell’Appennino bolognese

**Popolazione al 31/12/2022:** 55.227;

(al 31/12/21: 54.988;

al 31/12/15: 55.914;

al 31/12/2011: 56.428)

**% pop. 0-14: 11%;**

% pop. 15-64: 61,8%;

% pop. 65 e oltre: 27,4%;

% pop. 80 e oltre: 8,8%;

**Indice di vecchiaia: 252,7;**

Indice di dipendenza strutturale: 62

Indice di dipendenza anziani: 44,4;

**media CM.B0: 12,1%**

media CM.B0: 63,1%

media CM.B0: 24,7%

media CM.B0: 8,7%

**media CM.B0: 203,6**

media CM.B0: 58,4

media CM.B0: 39,2

Stranieri per area geografica al 31/12/2022: 5.945

**% popolazione straniera su popolazione totale: 10,8% (la % media di ambito metropolitano è 11,9%)**

**N. famiglie al 31/12/2022: 27.130; di cui 11.569 famiglie 1 componente 42,64% su pop. totale**

N. famiglie al 31/12/2021: 26.731; di cui 11.142 famiglie 1 componente 41,68% su pop. totale

N. famiglie al 31/12/2015: 26.251; di cui 10.396 famiglie 1 componente 39,60% su pop. totale

Rispetto ai titoli di studio della popolazione residente – anno 2021:

**% di popolazione con titolo di studio di terzo livello e dottorato di ricerca: 11,34% (media metropolitana: 21,34%)**

% di popolazione con nessun titolo di studio: 3,21% (media metropolitana: 3,15%)

**Il reddito complessivo medio (anno 2021) della popolazione residente è di € 22.431 (+ 3,7% dell’anno precedente);**

il reddito medio metropolitano è di € 27.086.

Il carico fiscale medio per l’Appennino bolognese è pari a € 4.297 (carico fiscale medio Città Metropolitana: € 5.781)

# Profilo “fisico” dell’Appennino bolognese – il territorio

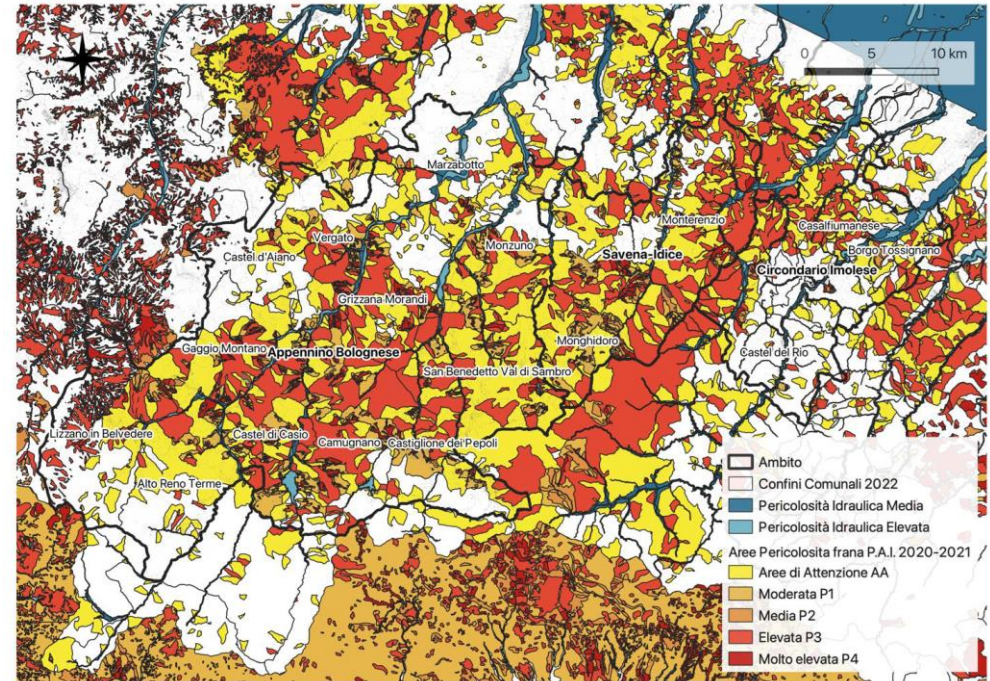
Date le caratteristiche morfologiche del territorio, quella dell’Appennino Bolognese è un’area particolarmente soggetta a **pericolosità franosa**.

Le aree con il più alto livello di rischio: comune di Camugnano, Grizzana Morandi e Castel di Casio.

L’esposizione al **dissesto idrogeologico** assumono un significato rilevante nei contesti montuosi, dove la disponibilità di zone adatte all’insediamento umano e industriale non sono particolarmente estese.

La questione non riguarda solo abitazioni e capannoni, ma anche le **infrastrutture di comunicazione**, che in zone di montagna possono avere un impatto maggiore che altrove.

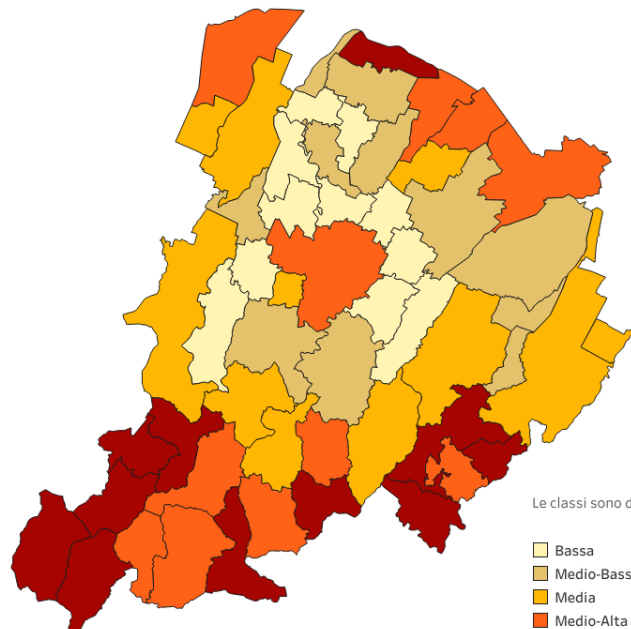
Questo vale sia in senso positivo, quando le infrastrutture scarseggiano una in più può risultare determinante per le popolazioni che vi insistono; sia in senso negativo, quando cioè un intervento mal progettato mette a rischio cose, persone ed ecosistema. Per questa ragione il **consumo di suolo** assume un valore di particolare rilievo.



# Studi di approfondimento sulla fragilità demografica, sociale ed economica nella Città metropolitana di Bologna

Infografica sintetica	Indicatori demografici	Indicatori sociali	Indicatori economici	Indicatore sintetico	Informazioni
-----------------------	------------------------	--------------------	----------------------	----------------------	--------------

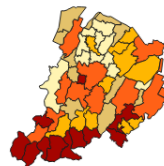
Indicatore sintetico di potenziale fragilità



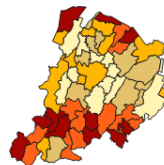
Edizione 2022



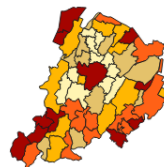
Fragilità demografica



Fragilità sociale



Fragilità economica



Alto Reno Terme	102,8
Camugnano	101,3
Castel d'Aiano	103,8
Castel di Casio	100,5
Castiglione dei Pepoli	103,6
Gaggio Montano	102,2
Grizzana Morandi	101,4
Lizzano in Belvedere	106,4
Marzabotto	100,3
Monzuno	100,2
San Benedetto v. d. S.	101,7
Vergato	104,4

# Il profilo dell'Appennino – possibili letture del territorio

La maggiore o minore prossimità ai poli urbani di riferimento, nonché l'esistenza o meno di efficaci collegamenti, incidano in modo decisivo sull'attrattività che il territorio può esercitare nei confronti di popolazioni e insediamenti produttivi diversi.

Su una stessa area possano delinarsi linee di sviluppo distinte.

- ✓ Una orientata alla/dalla grande città, che vede nell'Appennino un'appendice ad elevata attrattività turistica, che mette al centro l'accessibilità dal centro urbano con mezzi sostenibili e con costi non immediatamente proibitivi;
- ✓ l'altra che invece si presenta più appennino-centrica, definita da chi l'Appennino lo vive quotidianamente e fa i conti con il pendolarismo interno, l'anzianità della popolazione, la scarsa capillarità dei servizi e un'economia non particolarmente vivace.

## **Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Bologna**

In questo momento storico fatto di sfide sistemiche, da quelle ecologiche a quelle digitali, si apre per l'Appennino metropolitano una nuova fase, caratterizzata dalla volontà di ribaltare uno stigma che identifica l'Appennino con un problema da gestire, un'area fragile a cui dare un aiuto, un territorio minore destinato a gite fuori porta e seconde case.

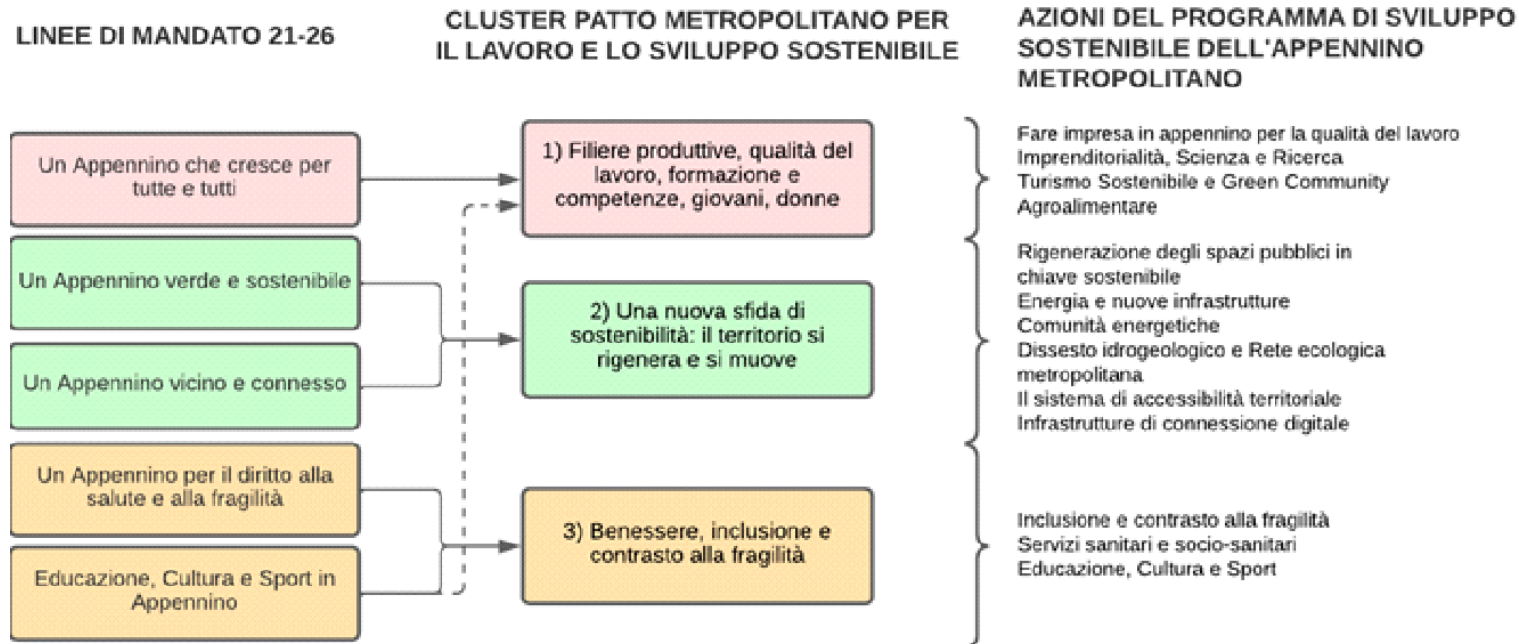
L'Appennino rappresenta, invece, un'opportunità, una 'nuova frontiera' di sperimentazione di nuovi modelli per nuovi scenari, in parte già presenti.

il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono finanziate le politiche per lo sviluppo economico, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali (Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Bologna)

L'ambiente e risorse naturali, la cultura, i trasporti e lamobilità, l'istruzione e formazione sono le aree tematiche interessate da questi importanti investimenti: interventi volti a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e la promozione delle attività culturali e della formazione ed al miglioramento dell'accessibilità dei territori.



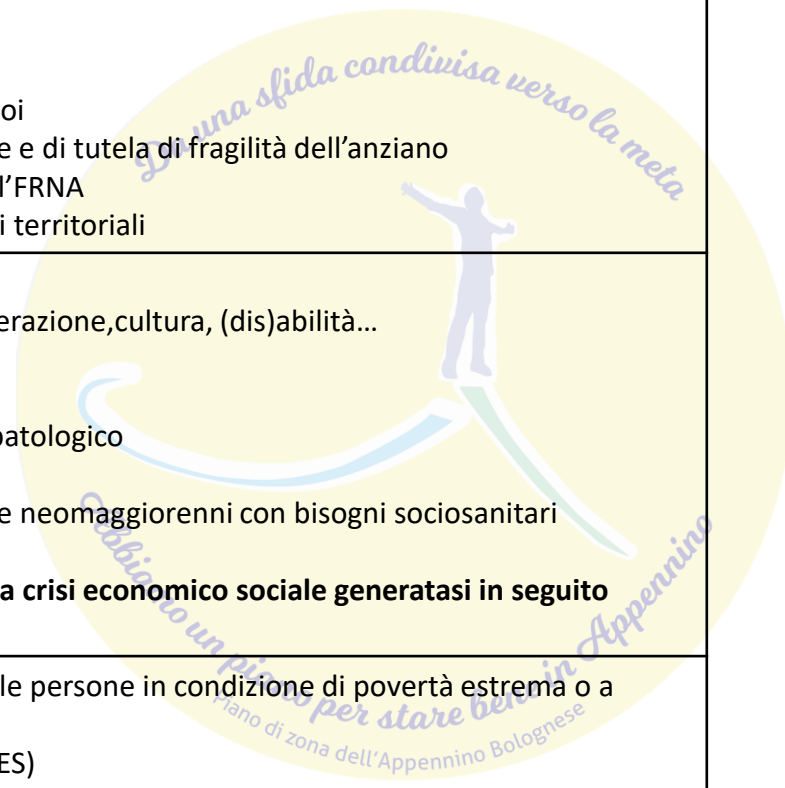
# SISTEMA APPENNINO: PROGRAMMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA MONTAGNA





# Il Piano di zona dell'Appennino bolognese 2018-2020 – i Gruppi di lavoro attivati per la co-programmazione

<p><b>A</b></p> <p><b>Domiciliarità e prossimità</b></p>	<p>1. Case della salute e Medicina d’iniziativa 4. Budget di salute 5. Riconoscimento ruolo caregiver 6. Progetto di vita, Vita indipendente, Dopo di noi 20. Azioni per l’invecchiamento attivo e in salute e di tutela di fragilità dell’anziano 21. Innovazione rete per anziani nell’ambito dell’FRNA 36. Consolidamento e sviluppo dei servizi sociali territoriali</p>
<p><b>B</b></p> <p><b>Prevenzione delle disuguaglianze e promozione della salute</b></p>	<p>12. Inclusione persone straniere neo-arrivate 14. Pari opportunità e differenze di genere, generazione,cultura, (dis)abilità... 16. Sostegno alla genitorialità 17. Progetto Adolescenza 19. Prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo patologico 25. Contrasto alla violenza di genere 37. Qualificazione accoglienza/tutela 0-18 anni e neomaggiorenni con bisogni sociosanitari complessi <b>40. Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all’epidemia Covid-19</b></p>
<p><b>C</b></p> <p><b>Promozione dell’autonomia</b></p>	<p>10. Azioni di contrasto ed esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 22. Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 23. Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (Lr 14/2015) 24. La casa come fattore di inclusione e benessere sociale 26. Empowerment e partecipazione di comunità (PRP)</p>



# **PNRR PER L'INCLUSIONE IN APPENNINO**

## **MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE",**

### **COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE**

- Subinvestimento 1.1.1 – Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini
- Subinvestimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità
- Subinvestimento 1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori
- Subinvestimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Subinvestimento 1.3.1 - Housing temporaneo
- Subinvestimento 1.3.2 – Stazioni di posta

## **MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE",**

### **Intervento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali"**

- Progetto "Appennino bolognese: la sfida dell'assistenza domiciliare"
- Progetto "Appennino bolognese : la sfida dell'inclusione sociale"

# We have a dream ...

Il Distretto dell'Appennino bolognese area periferica, interna, montana ...

Questo quadro però non è esaustivo, in quanto non esprime il profilo antropologico e comunitario, fatto anche della storia e delle storie/traiettorie presenti sul territorio.

Il sogno si fa più realizzabile se si è in grado di promuovere le **peculiarità positive** del territorio e contestualmente recuperare/sviluppare competenze e opportunità occupazionali/imprenditoriali della popolazione attorno alle caratteristiche economico produttive di un territorio.

Occorre investire sulla costruzione di competenze per stimolare **la crescita del capitale umano e lo sviluppo sociale**.

Le fragilità e le potenzialità di questo territorio, come di altri con caratteristiche simili, richiedono un'oculata strategia sul piano della **governance** non solo interna e la capacità di rinnovare le sinergie con "le **risorse locali**", che non sono solo i finanziamenti.

*Grazie!*